

“SAN STIEFIN”

Per prepararci bene alla festa del nostro patrono “SAN STIEFIN” abbiamo una ricorrenza che ci da le giuste indicazioni; infatti *dal mezzogiorno del 1° agosto alla mezzanotte del giorno seguente 2 agosto, si può lucrare l'indulgenza plenaria.*

E' quello che si chiama il **Perdon D'Assisi**: ecco il racconto di come è iniziato questo dono di grazia, per la richiesta e la preghiera di San Francesco d'Assisi:

“Una notte dell'anno del Signore 1216, Francesco era immerso nella preghiera e nella contemplazione nella chiesetta della Porziuncola, quando improvvisamente dilagò nella chiesina una vivissima luce e Francesco vide sopra l'altare il Cristo rivestito di luce e alla sua destra la sua Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli. Francesco adorò in silenzio con la faccia a terra il suo Signore! Gli chiesero allora che cosa desiderasse per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco fu immediata: "Signore, benché io sia misero e peccatore, ti prego che a tutti quanti, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, conceda ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe". "Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli disse il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio Vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza". Francesco si presentò subito al Pontefice Onorio III che in quei giorni si trovava a Perugia e con candore gli raccontò la visione avuta. Il Papa lo ascoltò con attenzione e dopo qualche difficoltà dette la sua approvazione. Poi disse: "Per quanti anni vuoi questa indulgenza?". Francesco scattando rispose: "Padre Santo, non domando anni, ma anime". E felice si avviò verso la porta, ma il Pontefice lo chiamò: "Come, non vuoi nessun documento?". E Francesco: "Santo Padre, a me basta la vostra parola! Se questa indulgenza è opera di Dio, Egli penserà a manifestare l'opera sua; io non ho bisogno di alcun documento: questa carta deve essere la Santissima Vergine Maria, Cristo il notaio e gli Angeli i testimoni". qualche giorno più tardi, insieme ai Vescovi dell'Umbria, al popolo convenuto alla Porziuncola, disse tra le lacrime: "Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!".

Le condizioni per l'indulgenza sono anche indicazioni utili per la vita cristiana e per noi possono essere utili in preparazione alla festa del nostro patrono.

CONDIZIONI RICHIESTE:

- 1 - Visita, alla Cattedrale o Parrocchiale e recita del “Padre Nostro” e del “Credo” .
- 2 - Confessione Sacramentale (negli otto giorni precedenti o seguenti).
- 3 - Partecipazione alla Santa Messa e Comunione Eucaristica.
- 4 - Una preghiera secondo le intenzioni del Papa: un “Padre Nostro” e un “Ave Maria” e un “Gloria”
- 5 - Compiere un atto di carità, di attenzione, di servizio nei riguardi del prossimo.

Venerdì 2 agosto alle ore 17,00 e fino alle 18,30 in cattedrale ci sarà la liturgia per il perdono D'Assisi e la presenza di alcuni sacerdoti per le confessioni.

Carissimi concordiesi da vostro compaesano so della nostra devozione e della gioia di vivere la festa di **Santo Stefano** non solo come festa esteriore, ma anche e soprattutto come festa religiosa in comunione con il nostro Vescovo Giuseppe e con i presbiteri e fedeli della nostra Diocesi. Facciamo in modo di essere presenti e di partecipare alle celebrazioni perché sempre più abbiamo bisogno che il nostro patrono ci aiuti ad essere testimoni fedeli e credibili del vangelo di Gesù e a viverlo con la gioia in questi nostri tempi nei quali c'è il rischio di “dimenticarci” del Signore.

Buon San Stiefin a tutti.

Don Natale



Foglio settimanale di formazione e informazione delle Parrocchie di Concordia - Teson e Sindacale – abitazione del Parroco Via Roma, 58 30023 Concordia Sagittaria– tel. 0421. 270269 fax 770321 parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it; - www.cattedraleconcordia.it

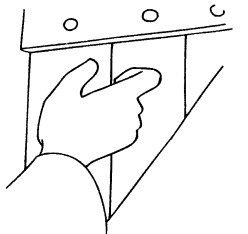
28 luglio 2019

XVII domenica del Tempo Ordinario - C

Anno 15° n. 34

Padre Nostro, la preghiera che unisce terra e cielo

Signore insegnaci a pregare. I discepoli non domandano al maestro una preghiera o delle formule da ripetere, ne conoscevano già molte. Ma chiedono: insegnaci a stare davanti a Dio come stai tu. Ed egli disse loro: quando pregate dite "padre". Tutte le preghiere di Gesù che i Vangeli ci hanno tramandato iniziano con questo nome. È il nome della sorgente, parola degli inizi e dell'infanzia, il nome della vita. Pregare è dare del tu a Dio, chiamandolo "padre", dicendogli "papà", nella lingua dei bambini. È un Dio che sa di abbracci e di casa; un Dio affettuoso, vicino, caldo, da cui ricevere le poche cose indispensabili per vivere bene. Santificato sia il tuo nome. Il tuo nome è "amore". Che l'amore sia santificato sulla terra, da tutti, in tutto il mondo. Che l'amore santifichi la terra, trasformi e trasfiguri questa storia di idoli feroci o indifferenti. Il tuo regno venga. E sia più bello di tutti i sogni, più intenso di tutte le lacrime di chi visse e morì nella notte per raggiungerlo. Continua ogni giorno a donarci il pane nostro quotidiano. Siamo qui, insieme, tutti quotidianamente dipendenti dal cielo. Donaci un pane che sia "nostro" e non solo "mio", pane condiviso, perché se uno è sazio e uno muore di fame, quello non è il tuo pane. E togli da noi i nostri peccati. Abbraccia la nostra fragilità e noi, come te, abbracceremo l'imperfezione e la fragilità di tutti. Non abbandonarci alla tentazione. Non lasciarci soli a salmodiare le nostre paure. Ma prendici per mano, e tiraci fuori da tutto ciò che fa male, da tutto ciò che pesa sul cuore e lo invecchia e lo stordisce. Padre che ami, mostraci che amare è difendere ogni vita dalla morte, da ogni tipo di morte.



Messe festive: Cattedrale: sabato ore 18.30, ore 7.30, 10.00, 18.30.

Paludetto (luglio): ore 9.00. Cavanella (luglio): sabato ore 17.00.

Teson: ore 9.30. Sindacale: ore 11.00.

Messe feriali: in Cattedrale ore 7.00 (tranne il sabato) e 18.30.

Confessioni: in Cattedrale lunedì ore 10.30 - 12.00 e il sabato ore 16.00 - 19.00.

Tutti i testi di *Canta e cammina* si trovano nel sito: www.cattedraleconcordia.it